

UNIVERSITA' DI PISA - ANNO ACCADEMICO 2017/2018

TEST AFS

PEDAGOGIA, PEDAGOGIA SPECIALE, DIDATTICA INCLUSIVA

1. **Rispetto alle altre relazioni interpersonali, la relazione educativa si specifica per**
 - a) una particolare relazione basata sui valori dell'educatore, sulla sua etica professionale, sulla struttura in cui opera
 - b) una deresponsabilizzazione del soggetto che deve essere educato delegando la sua responsabilità di crescita all'educatore che lo orienta e sceglie per lui
 - c) una precisa responsabilità in ordine alla crescita/qualificazione personale, asimmetria di esperienza e di competenza, una tonalità affettiva particolare

2. **Quale dei seguenti autori ha scritto che "Il problema di definire i «periodi critici» in cui certe abilità sono flessibili e/o accessibili oppure condizionate e/o inaccessibili, è di importanza vitale per chiunque sia interessato a interventi pedagogici nei campi simbolici [...]. Quali che siano le differenze iniziali, un intervento precoce e un insegnamento coerente possono svolgere un ruolo decisivo nel determinare il livello finale delle prestazioni dell'individuo [...]. Inversamente, fatto forse più ovvio, persino l'individuo in possesso del talento innato più rilevante, rimarrà a livelli mediocri in assenza di un sostegno positivo da parte dell'ambiente"**
 - a) M. Montessori
 - b) D. Goleman
 - c) H. Gardner

3. **A quale teoria afferiscono i seguenti principi chiave dell'apprendimento: chi apprende costruisce la propria conoscenza; il nuovo apprendimento dipende dalle comprensioni e dalle conoscenze previe; l'apprendimento è arricchito dall'interazione sociale e i compiti di apprendimento promuovono l'apprendimento significativo?**
 - a) La psicologia umanistica
 - b) Il costruttivismo
 - c) Il connessionismo

4. **Quali fra i seguenti comportamenti costruiscono e sostengono una efficace alleanza educativa fra scuola e famiglia finalizzata alla crescita e lo sviluppo degli alunni?**
 - a) Avere dei pregiudizi nei confronti del gruppo insegnanti/genitori: partire dall'idea che tutte le persone del gruppo siano uguali quindi accomunabili allo stesso giudizio negativo
 - b) Costruire una relazione fiduciaria e concretizzare atteggiamenti di collaborazione e partecipazione
 - c) Limitare il dialogo al solo programma scolastico

5. **Una pedagogia post-moderna si caratterizza come**
 - a) una educazione libera da condizionamenti e da modelli eteroimposti, in cui il soggetto possa essere creatore di se stesso lungo cammini senza indirizzi prefissati e senza fine
 - b) una crescita sulla scia dello sviluppo tecnologico
 - c) una crescita fatta di esperienze che possono dare al soggetto la libertà di decidere quello che vuole e lo interessa

6. **L'apprendimento meccanico e mnemonico avviene quando una conoscenza è mantenuta nella propria memoria**
 - a) Fino al punto da non riuscire a sostituirla con un'altra
 - b) Fino a diventare una convinzione così sicura da non metterla più in discussione
 - c) Senza avere di essa una piena comprensione e senza sapere come essa si relazioni con altre già possedute

- 7. Nell'età contemporanea una delle linee più significative di sviluppo della scuola tra quelle sotto elencate è**
- riconoscere l'importanza delle doti innate dello studente rispetto al contesto ambientale
 - dare importanza all'azione dell'insegnante per una corretta impostazione del processo educativo
 - l'esigenza didattica di iniziare dalla viva e diretta esperienza dello studente**
- 8. Le categorie formali che permettono di disegnare la cornice epistemica della pedagogia trattano dell'oggetto, del linguaggio, della logica ermeneutica, del dispositivo investigativo, del principio euristico, del paradigma di legittimazione della pedagogia intesa come scienza della formazione. Il campo di riflessione e di formalizzazione scientifica della Pedagogia individua l'oggetto della Pedagogia, che può essere così delineato:**
- il *linguaggio della pedagogia*. Inteso come un alfabeto plurale, che si nutre del linguaggio della filosofia e di quello delle scienze applicate, della storia, dell'ideologia, del «senso comune».
 - il *criterio descrittivo e interpretativo* che si formalizza nella dialettica teoria-prassi-teoria. L'intreccio di razionalità-problematicità-fattualità-nuova razionalità garantisce l'istanza dell'apertura e della dinamicità.
 - la formazione (e la teoria della formazione) dell'uomo e della donna nella loro contestualizzazione storica, culturale e sociale, che si struttura in direzione di crescita intellettuale, di autonomia cognitiva e affettiva, di emancipazione e liberazione etico-sociale curando di riconoscere la molteplicità dei tempi della formazione (infanzia, giovinezza, età adulta, età anziana) e la pluralità dei luoghi della formazione (famiglia, scuola, istituzioni sociali e culturali).**
- 9. Completate la seguente frase nel modo più adeguato: "Vivere in una società sempre più basata sull'informazione ..."**
- rende la scuola meno importante perché il diffondersi dei mezzi di comunicazione di massa consente di moltiplicare i luoghi della formazione personale
 - non modifica il ruolo della scuola, che deve continuare ad assicurare lo sviluppo delle competenze senza preoccuparsi delle trasformazioni contemporanee
 - rende la scuola fondamentale per acquisire le capacità analitiche e la padronanza dei modelli conoscitivi necessari per utilizzare le informazioni in modo critico e non subordinato**
- 10. L'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni con disabilità**
- riguarda esclusivamente i rapporti scuola-famiglia-servizi
 - è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa ed è espressione dell'autonomia didattica**
 - è suggerita dalle linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, ma non fa parte del Piano dell'offerta formativa
- 11. Per comprendere la complessità dell'attività cognitiva della mente una teoria ha immaginato la mente in analogia con il computer. Questa teoria va sotto il nome di**
- Psicologia umanistica
 - Cognitivismo**
 - Psicologia socio-cognitiva
- 12. Una caratteristica del "costruttivismo sociale" come teoria dell'apprendimento sostiene che**
- per essere tale (cioè sociale) l'apprendimento deve raggiungere risultati condivisi dagli altri
 - le capacità di apprendere si sviluppano nell'ambiente in cui vive lo studente
 - la conoscenza e la comprensione sono costruite in interazione con altri**

13. "Nella prospettiva di un'educazione alla complessità, la pedagogia ridisegna la propria dimensione progettuale saldando contingenza e utopia, cognitività e affettività, storicità e socialità, singolarità e differenze, ragione e creatività e si traduce in un'educazione dal forte impegno etico ed emancipativo". È un'educazione che mira

- a) All'allargamento dei vincoli di reciprocità senza negoziazione delle regole di convivenza, al disimpegno nella denuncia e nel ribaltamento di perduranti violazioni della dignità umana, al consolidamento dei rischi autodistruttivi dell'evoluzione tecnologica e al riconoscimento e alla ricerca di nuovi valori basati sul rispetto delle uguaglianze, sulla retorica della solidarietà e la pace.
- b) All'allargamento dei vincoli di reciprocità e alla negoziazione delle regole di convivenza, all'impegno nella denuncia e nel ribaltamento di perduranti violazioni della dignità umana, all'opposizione contro i rischi autodistruttivi dell'evoluzione tecnologica e al riconoscimento e alla ricerca di nuovi valori basati sul rispetto delle differenze, sulla solidarietà e la pace.
- c) Alla restrizione dei vincoli di reciprocità e all'irrigidimento delle regole di convivenza, all'impegno nella denuncia di perduranti violazioni della dignità umana, all'opposizione contro i rischi autodistruttivi dell'evoluzione tecnologica e al consolidamento dei valori fondativi della nazione e di pace.

14. Vygotskij sostiene che la competenza sociale prima e quella individuale poi, si sviluppano in maniera proporzionata al grado di riflessione e di consapevolezza di quello che si sta facendo. Quale fra le seguenti scelte meglio può aiutare i bambini a perseguire tale scopo?

- a) riflettere su quanto stanno facendo (didattica metacognitiva)
- b) ripetere pedissequamente le nozioni acquisite
- c) utilizzare prevalentemente modelli trasmissivi

15. Secondo Donald Woods Winnicott nel gioco simbolico, il bambino, si muove in uno spazio di confine tra realtà e finzione, tra desiderio e sogno. Attraverso le illusioni condivise del gioco immaginativo, egli trova il primissimo momento di realizzazione nella cosiddetta «fase transizionale», che rappresenta

- a) zona intermedia tra il bambino e la madre, tra ciò che è soggettivo e ciò che è oggettivo
- b) la zona dove chiudersi alla realtà che lo circonda
- c) lo spazio concreto e reale dove il bambino gioca

16. Le categorie delle differenze: la differenza di formae mentis tra soggetto e soggetto, la differenza di stili cognitivi, di tempi e ritmi conoscitivi, ma anche differenza irriducibile dei modi di vivere emozioni, sentimenti, desideri hanno avuto riconoscimento con la scoperta

- a) Dell'I.A. (intelligenza Artificiale)
- b) Dell'oggetto transizionale
- c) Dell'inconscio freudiano

17. Il «paradigma relazionale» attribuisce alla famiglia, nella dimensione contemporanea che la caratterizza, la funzione

- a) giuridica di caratterizzazione dei legami in essa presenti
- b) di mediazione sociale (quindi anche etica) rispetto alle altre strutture della società
- c) di controllo sociale

18. Che cosa si intende per utilità della valutazione?

- a) L'attendibilità del giudizio valutativo
- b) La retroazione sul processo di insegnamento/apprendimento
- c) La spendibilità del titolo di studio

19. Secondo Jean Piaget nel processo di assimilazione

- a) Le nuove conoscenze si assimilano attraverso una chiara comunicazione da parte dell'insegnante
- b) La mente include entro le proprie strutture gli elementi dell'ambiente esterno
- c) Le nuove conoscenze si acquisiscono attraverso una ripetizione continua

- 20. Le ricerche relative all'approccio Biopedagogico (E. Fraunfelder) tendono ad analizzare e problematizzare:**
- i rapporti tra *eros* e *logos*
 - i rapporti tra *bios* e *eros*
 - i rapporti tra *bios* e *logos***
- 21. Educare a "pensare criticamente" richiede preparare gli studenti**
- a non essere mai soddisfatti di ciò che hanno raggiunto e a desiderare di conoscere sempre di più
 - a valutare l'attendibilità di conoscenze tratte dall'osservazione, dall'esperienza, dalla riflessione o ricevute dai mezzi di informazione**
 - ad avere una profonda conoscenza di un argomento o di una disciplina in modo da disporre di un confronto
- 22. La metacognizione è un concetto emerso dalla ricerca cognitivista negli ultimi decenni che ha acquisito un posto di particolare rilievo nell'apprendimento scolastico. Con esso si intende**
- la conoscenza consapevole di se stessi, delle richieste di un compito e delle strategie per affrontarlo come anche la conoscenza procedurale per monitorare, guidare e controllare il proprio processo di apprendimento**
 - la consapevolezza che uno studente possiede circa la propria posizione rispetto ai propri compagni di classe nella capacità di apprendere
 - la consapevolezza della vastità o della povertà di conoscenze che uno studente possiede su un argomento e di quanto deve ancora apprendere
- 23. Il processo attraverso il quale si è consapevoli di ciò che si conosce, si controlla il proprio pensiero per monitorare e gestire il proprio comportamento e si analizzano e selezionano le strategie per affrontare le difficoltà è, nell'approccio cognitivista, in una parola indicata con**
- Metacognizione**
 - Metodo di studio
 - Intelligenza
- 24. A partire dalla riflessione sulla problematicità Natura e Tecnica, possiamo definire l'oggetto della conoscenza pedagogica:**
- il soggetto in formazione (processi di sviluppo, di apprendimento, di educazione-istruzione connessi alle variabili biologiche, culturali, storiche)**
 - i contenuti dei programmi ed i differenti dispositivi educativi utili al processo formativo
 - l'articolazione delle discipline e la scelta dei contenuti ad esse relative
- 25. Ciò che definisce la classe una "comunità d'apprendimento" è**
- l'elevata motivazione degli studenti di quella classe ad apprendere
 - l'impegno di tutti ad apprendere e ad avere buoni risultati scolastici
 - la presenza di una cultura dell'apprendimento in cui ciascuno è coinvolto in uno sforzo collettivo di comprensione**
- 26. Che cosa si intende per "bullismo"?**
- Un atteggiamento di superiorità e di disprezzo nei confronti degli adulti, che spesso rende chi lo manifesta un punto di riferimento e di esempio per tutta la classe
 - Un comportamento oppressivo e violento, di carattere fisico o psicologico, intenzionale e ripetuto nel tempo, perpetuato da una persona o da un gruppo di persone più potente nei confronti di una persona percepita più debole**
 - Un comportamento deviante, irrispettoso delle regole e dell'autorità degli insegnanti, perpetuato da una persona o da un gruppo di persone che ostacolano il normale svolgimento delle attività didattiche

27. Una scuola centrata sullo studente tiene conto

- a) del quoziente intellettivo, dell'aspetto socio-economico, dell'interesse e della disponibilità ad apprendere degli studenti
- b) dei fattori metacognitivi e cognitivi, motivazionali ed emotivi, sociali ed evolutivi e delle differenze individuali
- c) del contesto sociale e dello sviluppo tecnologico della società in cui vive lo studente

28. Le strategie cognitive sono

- a) Attività della mente rappresentabili come una sequenza di operazioni per raggiungere un determinato obiettivo cognitivo
- b) Tutto ciò che la scuola fornisce per affrontare i problemi della vita
- c) Abilità innate della mente dette anche competenze

29. Relativamente all'integrazione di alunni immigrati quali sono le parole chiave della pedagogia inclusiva

- a) Attenzione, strutturazione, interazione
- b) Strutturazione, interazione, partecipazione
- c) Inserimento, interazione, inclusione

30. La formazione è una categoria complessa e può essere assunta oggi come regolatrice del sapere pedagogico e dell'agire educativo. Il processo formativo comprende

- a) Entrambe: la dimensione di processo e il fattore di dinamicità della dimensione formativa
- b) Il solo fattore di dinamicità della dimensione formativa, nella sua naturale evolutività, fatta di aggiunte e di ristrutturazioni, che porta il soggetto a un sempre maggiore desiderio di formarsi, di apprendere e di socializzare.
- c) La sola dimensione di processo: «processo» implica e significa divenire, mutamento e autoregolazione, indica qualcosa che si evolve nel corso del tempo e dello spazio, nutrendosi di valori, di saperi, di comportamenti, di punti di vista molteplici e differenti, intrinseci di storicità e idealità.

31. La formazione è

- a) un processo di crescita individuale e sociale fortemente ancorato alla specificità bio-psicologica e sociale della persona ma, al contempo, orientato da un telos, cioè da un fine intenzionale che rinvia per larga parte all'universo dei saperi e dei valori propri di una comunità di destino intesa in senso trans-culturale e trans-nazionale.
- b) non un processo, ma la trasmissione di saperi e saper fare limitata ad alcune fasi della vita della persona e funzionali al suo miglior adattamento nei contesti sociali di riferimento
- c) un processo di esclusiva trasmissione e acquisizione di saperi ancorato alla specificità biologica e adattiva della persona, orientato a valori individuali e disancorato dall'appartenenza alla comunità.

32. Una teoria contemporanea dell'apprendimento va sotto il nome di "costruttivismo". Una delle sue tesi è che gli studenti imparano meglio

- a) Se hanno chiaro gli obiettivi da conseguire
- b) Se hanno a disposizione molti materiali da cui attingere conoscenze
- c) Se svolgono un processo attivo di elaborazione della conoscenza

33. "Accanto alla consapevolezza del ruolo che le variabili socio-economiche e culturali hanno rispetto al livello e alla qualità delle competenze comunicative, linguistiche e apprenditive dei singoli alunni, è indubbio, dunque, che i livelli di successo siano strettamente correlati alla generale qualità del contesto formativo e alla qualità delle strategie didattiche" Da questo ne consegue

- a) La diffusione di un modello di scuola basato sulla standardizzazione formativa e sulla uniformità dei percorsi di istruzione
- b) La diffusione di un modello di scuola basato sulla personalizzazione formativa e sulla individualizzazione dei percorsi di istruzione
- c) La diffusione di un modello di scuola basato sulla standardizzazione formativa e sulla centralità dei saperi nei percorsi didattici